

Pubblicato il 22/03/2023

N. 01126/2023 REG.PROV.CAU.
N. 02045/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 2045 del 2023, proposto dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso, anche disgiuntamente, dagli avvocati Gianluigi Pellegrino e Antonio Pugliese, con domicilio eletto presso lo studio del primo in Roma, corso del Rinascimento n. 11;

contro

Hydrowatt S.p.A., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avv. Giovanni Battista Conte ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Roma, via Ennio Quirino Visconti n. 99;

nei confronti

Autorità di regolazione per energia reti e ambiente – A.R.E.R.A., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi n. 12;
Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica), Ministero

delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico), non costituiti in giudizio;

per la riforma

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sezione prima, del 9 febbraio 2023, n. 340, resa tra le parti

Visti il ricorso in appello del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. e i relativi allegati;

Visto l'appello incidentale dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente – A.R.E.R.A.;

Visto l'atto di costituzione in giudizio con riserva di appello incidentale della Hydrowatt S.p.A.;

Vista la domanda di sospensione dell'esecutività della sentenza del Tribunale amministrativo regionale di accoglimento del ricorso di primo grado, presentata in via incidentale dalle parti appellanti;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'art. 98 cod. proc. amm.;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 21 marzo 2023 il cons. Francesco Guarracino e uditi per le parti l'avv. Gianluigi Pellegrino, l'avv. Giovanni Battista Conte e l'avv. dello Stato Emanuele Feola;

Ritenuti sussistenti apprezzabili profili di *fumus boni iuris* nella contestazione dell'interpretazione del giudice di primo grado della norma primaria e della conseguente estensione dei poteri regolatori dell'Autorità, impregiudicata ogni valutazione sulla compatibilità delle disposizioni *sub iudice* con la normativa europea sopravvenuta, estranea ai motivi del ricorso di primo grado;

Ritenuta l'assenza di validi motivi per discostarsi dalle valutazioni sul *periculum in mora* svolte in casi analoghi dalla Sezione (ordd. 17 gennaio 2023, nn. 203, 204 e 205);

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Seconda) accoglie la domanda cautelare e, per l'effetto, sospende l'esecutività della sentenza appellata.

Fissa l'udienza del 5 dicembre 2023 per la trattazione della causa nel merito.

Spese compensate della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 21 marzo 2023 con l'intervento dei magistrati:

Giulio Castriota Scanderbeg, Presidente

Giovanni Sabato, Consigliere

Cecilia Altavista, Consigliere

Francesco Guarracino, Consigliere, Estensore

Giancarlo Carmelo Pezzuto, Consigliere

L'ESTENSORE
Francesco Guarracino

IL PRESIDENTE
Giulio Castriota Scanderbeg

IL SEGRETARIO